

# VareseNews

## “Noi continueremo a tenere la porta aperta...”

**Pubblicato:** Giovedì 16 Luglio 2009

Riceviamo e pubblichiamo

Non più tardi di qualche settimana fa è stato distribuito, a tutte le famiglie di Gerenzano, il periodico dell'Amministrazione Comunale denominato “Filo diretto col Cittadino” in cui compare un articolo a firma del Sig. Cristiano Borghi, Assessore con delega alla Sicurezza, dal titolo “**Noi abbiamo chiuso le porte ma molti Gerenzanesi le hanno riaperte**”.

Il suddetto articolo ha provocato non solo l'indignazione di molte persone, anche al di fuori del paese (al riguardo è uscito prima un articolo sulla importante rivista online [www.ilprimoamore.com](http://www.ilprimoamore.com) e a catena su altri quotidiani nazionali online e cartacei), ma ha spinto alcuni gerenzanesi a incontrarsi e confrontarsi **dando vita al Comitato Gerenzano Accoglie**.

Il neonato Comitato non ha alcun colore politico e si prefigge l'obiettivo di favorire l'integrazione tra le diverse razze nel rispetto dei diritti umani e delle leggi, pertanto chiede all'assessore Borghi una assunzione di responsabilità e una spiegazione in merito al suo articolo dai toni oltremodo razzisti, nel quale non distingue minimamente gli immigrati irregolari e clandestini da quelli regolari e nel quale esprime concetti altamente lesivi della dignità umana e contro la costituzione e le leggi vigenti: “**Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.**” (Art. 3 della Costituzione)

Al proposito riteniamo opportuno citare il pensiero dei vescovi lombardi che recentemente si sono espressi dimostrando una certa preoccupazione sull'attuale tema dell'immigrazione e le nuove misure di sicurezza varate dal governo: “Sembra che la paura in qualche circostanza purtroppo non priva di ragioni, troppo spesso amplificata artificialmente, spinga a una reazione emotiva che non aiuta a leggere in verità il fenomeno della migrazione e ostacola la considerazione della dignità umana di cui ogni persona, anche quando migrante, è portatrice”.

Sempre per rispondere a Borghi, secondo gli stessi vescovi, **straniero “non è sinonimo di pericolo o di delinquente”**.

Inoltre non possiamo non citare l'enciclica di Papa Benedetto XVI da poco resa pubblica: “**La migrazione va governata, come ogni fenomeno della globalizzazione, ma senza dimenticare i diritti umani.** [...] Il fenomeno, com'è noto, è di gestione complessa; resta tuttavia accertato che i lavoratori stranieri, nonostante le difficoltà connesse con la loro integrazione, recano un contributo significativo allo sviluppo economico del Paese ospite con il loro lavoro, oltre che a quello del Paese d'origine grazie alle rimesse finanziarie. [...] **Ogni migrante è una persona umana che, in quanto tale, possiede diritti fondamentali inalienabili che vanno rispettati da tutti e in ogni situazione**”.

I componenti del Comitato conoscono bene la situazione gerenzanese e le difficoltà che comporta l'integrazione con altre razze, ma ritengono opportuno che sia sempre e comunque la legge a decidere chi è “buono” e chi è “cattivo”, non una singola persona con la semplice carica di “Assessore con delega alla sicurezza”, poiché nessuno può permettersi di essere al di sopra della legge.

Comitato Gerenzano Accoglie

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

